

**Comunicato stampa**

Mercoledì 13 maggio 2009

## L'accordo sul trasporto delle merci evita gli ostacoli al commercio

### **economiesuisse saluta la decisione del Consiglio federale a proposito della revisione dell'accordo**

Il Consiglio federale ha approvato nella sua seduta odierna la modifica dell'accordo sul trasporto delle merci concluso tra la Svizzera e l'UE. Dopo le deliberazioni delle competenti Commissioni del Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati, l'accordo potrà essere firmato ed entrare provvisoriamente in vigore a partire dal 1° luglio 2009. Ciò garantirà che il trasporto delle merci con l'UE non venga ostacolato e che il passaggio alle frontiere sia agevolato. economiesuisse approva l'accordo sul trasporto delle merci e si compiace della chiara decisione del Consiglio federale.

La revisione del testo dell'accordo era divenuta necessaria a seguito dell'introduzione da parte dell'UE di una serie di misure di sicurezza nel suo diritto doganale. Se la Svizzera non avesse reagito, un trasporto tra Basilea e Lörrach sarebbe stato ritenuto meno sicuro di un trasporto tra Riga e Lisbona. Considerata la situazione del nostro paese, al centro dell'Europa, e le nostre strette relazioni economiche con i paesi dell'UE, questo onere amministrativo supplementare avrebbe avuto conseguenze negative sia per le imprese svizzere, sia per quelle dello spazio europeo. Grazie al reciproco riconoscimento delle norme di sicurezza nel settore doganale, non è più necessario annunciare preliminarmente le importazioni e le esportazioni (regola delle 24 ore) per gli scambi con l'Unione europea. Secondo Peter Flückiger, responsabile del progetto presso economiesuisse, „procedure di sdoganamento efficaci e un accesso ai mercati privo di ostacoli rivestono grande importanza, a maggior ragione in un periodo economico difficile“.

Il dibattito relativo all'importanza della sicurezza nei processi internazionali di produzione ha assunto una certa importanza negli ultimi anni e le prescrizioni legali si sono moltiplicate in questo settore. Il nostro paese non sfugge a questa tendenza: sulla base del riveduto accordo sul trasporto delle merci, la Svizzera introdurrà misure di sicurezza anche per gli scambi diretti con Stati non membri dell'UE. Queste misure comprendono in particolare la creazione di uno statuto di operatore economico autorizzato (“Authorized Economic Operator – AEO”). Pertanto, le imprese che soddisfano taluni criteri potranno beneficiare di controlli di sicurezza semplificati. Queste nuove misure possono comportare oneri supplementari per alcune imprese. Di conseguenza, occorrerà tener conto delle necessità dell'economia elvetica in occasione dell'adozione di queste disposizioni.

**Informazioni:**

Cristina Gaggini

Telefono: 022 786 66 81, [cristina.gaggini@economiesuisse.ch](mailto:cristina.gaggini@economiesuisse.ch)